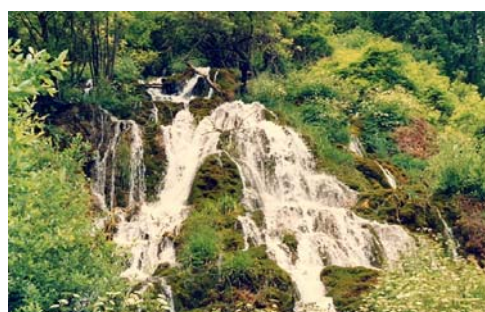




Comune di Canistro Terme (AQ)

*Punti di forza (Strengths), Punti di debolezza (Weaknesses),
Opportunità (Opportunities), Minacce (Threats)*

**Sviluppo Economico Locale
2008-2012**



Indice

Indice

1. Premessa	3
2. Elementi di riferimento	3
3. Analisi swot	5
4. Linee strategiche di intervento	7
4.1 Canistro, il paese delle acque e della salute	7
4.2 Canistro, un Comune dove vivere in armonia con la natura e con la gente	8
4.3 Canistro, il paese dell'innovazione (nell') e dell'ambiente	9
5. Metodologia d'intervento	10
6. Fonti di finanziamento possibili	10
7. I progetti	11
Allegati - Schede progettuali	12
Asse strategico 1 - Canistro, il paese delle acque e della salute	13
Scheda 1.1 – Terme di Canistro SpA	14
Scheda 1.2 – Restauro palazzo Vecchiarelli	16
Scheda 1.3 – Opere di adduzione fonte S.Vito	17
Scheda 1.4 – Recupero e valorizzazione del centro storico	18
Scheda 1.5 – Parco fluviale Liri	19
Asse strategico 2 - Canistro, un Comune dove vivere in armonia con la natura e con la gente	20
Scheda 2.1 – Interventi di miglioramento boschivo	21
Scheda 2.2 – Valorizzazione prodotti tipici	22
Scheda 2.3 – Sentieristica e recupero rifugi montagna	23
Scheda 2.4 – Interventi di miglioramento nella zona del Parco Sponga	24
Scheda 2.5 – Realizzazione "albergo diffuso" e ostello	25
Scheda 2.6 – Realizzazione bacino idrico per prevenzione incendi	26
Scheda 2.7 – Realizzazione area picnic e campeggio	27
Scheda 2.8 – Percorsi pedonali e carrabili con asini e muli	28
Asse strategico 3 - Canistro, il paese dell'innovazione (nell') e dell'ambiente	29
Scheda 3.1 – Raccolta rifiuti solidi di tipo "avanzato"	30
Scheda 3.2 – Applicazioni telematiche	31
Scheda 3.3 – Risparmio energetico negli edifici pubblici	32
Scheda 3.4 – Centro per l'innovazione	33
Scheda 3.5 – Registrazione EMAS	34

Il lavoro è stato elaborato dalla società Team srl (GE) e aggiornato a settembre 2009 dal sindaco di Canistro Angelo Mariani e dal suo staff comunale (uffici amministrativi e tecnici).

1. Premessa

Questo documento è il frutto di una prima riflessione collettiva dell'Amministrazione Comunale di Canistro con i tecnici, gli operatori economici, le associazioni locali e i singoli cittadini, sul futuro del territorio e della comunità locale.

Il piano di sviluppo qui delineato ha un orizzonte temporale di medio periodo che supera il ciclo amministrativo dell'attuale Amministrazione. Questa scelta intende sottolineare come sia necessario, innanzitutto, sintonizzarsi sulle onde lunghe di cambiamento, non solo economiche e sociali, ma anche tecnologiche e ambientali, per capire quali opportunità si presentino e quali minacce incombono anche su piccole realtà come il Comune di Canistro e come il futuro possa essere affrontato in modo positivo facendo leva sulle potenzialità presenti nel territorio e nella comunità locale.

In questa prima versione del Piano sono raccolti molti spunti che necessitano di approfondimenti e di una ulteriore elaborazione, anche alla luce delle indicazioni che potranno essere fornite da interlocutori non ancora identificati. Deve quindi essere considerato un documento di lavoro "in progress" utile per fare il punto del lavoro sin qui svolto e per delineare le piste di approfondimento da percorrere.

2. Elementi di riferimento

Il Comune di Canistro si estende per circa 15 Km², in provincia de L'Aquila, lungo la Valle Roveto ed è costituito da due centri: Canistro Inferiore (555 m s.m.) sede comunale e Canistro Superiore (Canistro Vecchio 831 m s.m.). Gli abitanti sono attualmente 1040 (33 immigrati), di cui 750 circa a Canistro Inferiore e 300 soltanto a Canistro Superiore. Il Comune è a 15 Km a sud di Avezzano, importante centro del Bacino del Fucino, ed è in una posizione naturale e paesaggistica di notevole interesse. Inserito nella valle Roveto, insieme ai Comuni di Balsorano, Capistrello, Civita d'Antino, Civitella Roveto, Morino e San Vincenzo fa parte della Comunità montana di Valle Roveto.

La sua posizione a cavallo tra il Gran Sasso, il Fucino, il Parco Nazionale d'Abruzzo, i campi da sci di Ovindoli e Campo Felice, il Parco Regionale dei Monti Simbruini e Montecassino lo rende crocevia di notevole interesse naturalistico-ambientale. Canistro, come tutti i paesi della Valle Roveto, si caratterizza per l'abbondanza di corsi d'acqua e sorgenti, risorse di grande valore per il territorio. Le acque che sgorgano dalle 4 fonti presenti sul territorio - S. Croce (200 l/sec), Frattaduro (5 l/sec), San Vito (25 l/sec), Piano Cipollone (120 l/sec) - oltre ad essere imbottigliate (acque oligominerali curative) potrebbero essere utilizzate per la produzione di energia elettrica, come già avviene.

Infatti, nel comune di Canistro sono ubicate due centrali idroelettriche, una di proprietà ENEL, che utilizza acqua proveniente (tramite condotta) dal Comune di Cappadocia, e l'altra della Burgo SpA, che utilizza le acque dell'emissario del Fucino sia per la produzione di energia sia per usi aziendali (impianto di ripompaggio).

In corrispondenza di una delle sorgenti sopracitate il Comune ha creato una zona di svago e attività all'aria aperta, denominata Parco Sponga, che conta circa 30.000 visitatori all'anno, con grosse potenzialità di sviluppo anche grazie alla predisposizione di servizi di migliore qualità per il turista.

La sorgente della Sponga (S. Croce) è stata inserita nel programma "100 sorgenti" creato dal Corpo Forestale dello Stato per la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale (www.corpoforestale.it/eventi/acqua2002/perilcittadino/sorgenti.htm).

La vegetazione si presenta lussureggiante, grazie anche all'abbondanza delle acque, con boschi misti di querce, castagneti che offrono in autunno abbondanti raccolti della famosa "roscetta", la castagna definita "la regina della valle" nota in tutto l'Abruzzo per la sua squisitezza, e, oltre i 900 m. faggi (sino ai 1650 m circa). Il sottobosco è inoltre ricco di funghi, tartufi e di fragole.

Le principali attività economiche ruotano attorno all'utilizzo delle acque oligominerali. Sul territorio viene imbottigliata l'acqua minerale Santa Croce. La Sorgente Santa Croce Spa svolge attività di imbottigliamento di acqua minerale dal 1975. Negli anni novanta sono stati effettuati investimenti nella produzione

potenziando gli impianti ed oggi La Sorgente Santa Croce dispone di due stabilimenti produttivi, il primo da 20.000mq, ed il secondo, che si estende su un'area di 60.000mq. La potenzialità produttiva della Sorgente Santa Croce è di oltre trecento milioni di bottiglie; le linee di imbottigliamento consentono la produzione simultanea di oltre 60.000 bottiglie all'ora nei vari formati.

Altra realtà economica importante sul territorio comunale è la Casa di Cura INI-Canistro (Istituto Neurotraumatologico Italiano), una struttura accreditata con Atto deliberativo della Regione Abruzzo. Attualmente la struttura dispone complessivamente di 71 posti letto per ricoveri. La Casa di Cura INI Canistro si articola in Aree Funzionali Omogenee (AFO) che sono strutture sanitarie complesse orientate alla Diagnosi e Cura, gestite da un responsabile e strutturate in Unità funzionali. Le AFO attive presso la struttura sono Medicina, Chirurgia e Riabilitazione. La struttura offre, inoltre, la possibilità di effettuare Cure Termali (cure idropiniche) in convenzione con il S.S.N.

Va infine menzionata un'azienda, presente a Canistro da oltre 10 anni, di produzione di funghi. Questa attività, oltre ad avere un positivo impatto sull'economia locale, può costituire un elemento di supporto all'immagine di Canistro come centro attento all'ambiente ed alle produzioni sostenibili.

Il territorio comunale è collegato con Avezzano attraverso la S.S. 82 che si snoda al di sopra del paese a circa 1 Km da Canistro inferiore ed a 7 Km dalla frazione alta. La ferrovia Avezzano-Roccasecca attraversa Canistro Inferiore, nel cui centro è ubicata la stazione ferroviaria. La valorizzazione di questa tratta ferroviaria in chiave turistica da parte delle Ferrovie e della Regione potrebbe contribuire all'attrattività del territorio.

La ricettività alberghiera (solo Hotel Villalba) e la ristorazione sono molto scarse (Trattoria Rio Sparto, Blu River, Parco Sponga). È diffuso, invece, il fenomeno delle seconde case di persone che cercano in Canistro la tranquillità lontana dai grandi centri urbani.

L'Amministrazione Comunale si sta già muovendo nella direzione della promozione del territorio attraverso la valorizzazione delle ricchezze naturali e della cultura, coadiuvato da alcune associazioni culturali presenti sul territorio che curano feste e sagre (Sapori d'autunno, Sagra della castagna). Partecipa già a programmi ed ad iniziative associative quali "I borghi autentici d'Italia" e "Città del Castagno".

L'Associazione borghi autentici d'Italia promuove iniziative di sviluppo economico e politiche pubbliche locali finalizzate al miglioramento e alla riqualificazione urbana dei borghi, alla valorizzazione dell'identità, della cultura e della tradizione produttiva dei luoghi. Nell'ambito di questa iniziativa Il Comune recupererà alcune dimore tradizionali che entreranno a far parte di un sistema di ricezione alberghiera diffuso sul territorio. La società operativa locale che si occuperà della ristrutturazione degli edifici per adeguarli alla ricettività dei turisti prevede uno standard di ristrutturazione di 4 stelle. In questo modo, oltre a favorire un nuovo tipo di turismo, si pone un argine allo spopolamento del paese.

L'Associazione Nazionale Città del Castagno vuole coordinare e valorizzare le iniziative promozionali e tecniche dedicate al castagno, promuovendo manifestazioni collettive e convegni scientifici, predisponendo materiale divulgativo per la conoscenza e la valorizzazione delle zone e favorendo l'attività commerciale.

Il patrimonio artistico di Canistro, se pur non rilevante, ha delle emergenze, soprattutto per quanto riguarda le chiese, che assumono un particolare valore per il contesto naturale in cui si inseriscono. Tra queste ricordiamo la chiesa della Fonticella, al cui interno si trova un affresco quattrocentesco della scuola raffaellita, la chiesa di S. Sebastiano, settecentesca, situata in Canistro superiore, e la chiesa di S. Giovanni Battista, crollata nel terremoto del 1915, risalente ai primi anni dell'XI secolo. In generale, il centro storico presenta scorci molto pittoreschi, risalenti al periodo sette-ottocento, di cui l'esempio più illustre è il palazzo Vecchiarelli.

Canistro è gemellata con Avignone (Francia), la 14^a Circoscrizione di Budapest (Ungheria), Castello de Rugat (Spagna) e Tirnaveni (Romania) ed ha contatti e collegamenti con numerosi paesi extraeuropei.

Un'ulteriore iniziativa da parte dell'Amministrazione Comunale a favore della valorizzazione delle bellezze storiche e naturali del territorio di Canistro, è l'acquisizione al patrimonio comunale del Palazzo Mancini-Vecchiarelli, con l'intento di restaurare uno dei più antichi edifici di Canistro Superiore e destinarlo a centro di cure termali.

Tutte queste iniziative testimoniano la vocazione di Canistro alla ricerca di sviluppo in rete con altre realtà

territoriali, sempre con l'obiettivo della riqualificazione dell'area canistrese per sviluppare un turismo di qualità ed ecologico

3. Analisi swot

Il lavoro di analisi e di confronto effettuato ha consentito di individuare molti elementi positivi, interni ed esterni alla realtà locale, così come anche elementi sfavorevoli che qui verranno sommariamente elencati.

Il punto di forza che maggiormente risalta anche per chi non conosce a fondo la realtà locale è la presenza di sorgenti di acqua con caratteristiche minerali particolari e con portate di notevole entità. La sorgente S. Croce è stata, da questo punto di vista, "la fortuna" del paese perché ha creato un considerevole numero di posti di lavoro. Tuttavia le potenzialità di questa e delle altre sorgenti (in particolare quella di S. Vito) non sono state sfruttate appieno. Gli occupati nel settore, in generale, non svolgono compiti gestionali importanti ma occupano posizioni "d'ordine" (magazzinieri, impiegati amministrativi, ecc.) e l'immagine stessa della fonte ha un brand completamente staccato da quello di Canistro.

La fonte di San Vito non è stata per ora sfruttata né per imbottigliamento né per l'attività termale. Parlando di acque, bisogna anche tener conto che all'interno del territorio comunale scorre il torrente Rio Sparto, dalle acque particolarmente pulite e pescose e il fiume Liri, che rappresenta una ricchezza da tutelare e valorizzare.

Un altro punto di forza è l'ambiente naturale nel quale il Comune è totalmente immerso: castagneti e faggeti, prati e bellissime montagne. La salvaguardia e il miglioramento degli spazi naturali, tra cui in particolare la zona del parco Sponga (che oggi conta circa 30.000 presenze/anno) può essere combinato con una loro valorizzazione e uno sfruttamento intelligente: impianti sportivi "leggeri", camping e altre strutture residenziali non invasive, infrastrutture (sentieri, ecc.) adeguate ad un turismo ambientale di qualità.

Un terzo punto a favore del Comune è la vicinanza a centri importanti dal punto di vista economico e istituzionale quali Avezzano (10 minuti), L'Aquila (45 minuti), Roma (90 minuti). Questo consente sia di mantenere una relativa stabilità della popolazione residente sia di attrarre correnti turistiche e, auspicabilmente, attività economiche nel Comune (questo anche grazie all'inserimento della Valle Roveto tra i Comuni reinseriti nella zonizzazione e quindi nelle provvidenze economiche dell'articolo 87.3C per il periodo 2007-2013).

Bisogna infine ricordare che la struttura e il presidio sanitario costituito dall'INI rappresenta un importante punto di prima assistenza per casi di incidenti o di malattie che richiedano interventi urgenti e/o di carattere specialistico.

E' invece un punto di debolezza la scarsa propensione della popolazione verso le attività di tipo turistico. Per questa ragione esistono pochissime strutture ricettive (alberghi, ristoranti, camping, ecc.) e le infrastrutture, anche di tipo sportivo, sono estremamente carenti.

Un altro punto di debolezza è l'insufficiente orientamento alle attività di tipo autonomo e imprenditoriale, legato in parte alla cultura contadina "di montagna" e in parte all'esistenza di opportunità di lavoro dipendente. Questo atteggiamento dovrà essere superato non solo attraverso stimoli e sollecitazioni a livello personale e collettivo ma anche attraverso la realizzazione di servizi di sostegno ed assistenza tecnica.

L'antica abitudine alle migrazioni come modo per sfuggire alla povertà di risorse del territorio è rappresentata oggi dalla costante emorragia di giovani che lasciano il paese per ragioni di lavoro (o di non-lavoro a livello locale) trasferendosi nei grandi centri della Regione o verso la Capitale ed altre zone del nord-Italia. Salvaguardare questo prezioso capitale umano rappresenta un obiettivo strategico di grande rilevanza, come meglio verrà descritto nei capitoli successivi.

Dal punto di vista geografico possiamo rilevare come la collocazione di Canistro Superiore, collegata da un tratto stradale abbastanza tortuoso e difficile, soprattutto nel periodo invernale, possa creare qualche problema di collegamento che dovrebbe essere superato anche con percorsi o mezzi di trasporto alternativi.

Passando all'esame delle opportunità si ricorda la sponsorizzazione da parte dello stabilimento Santa Croce dei Giochi del Mediterraneo svolti a Pescara nell'estate 2009.

Inoltre, l'impresa ha messo a disposizione numerosi autotreni di acqua per la protezione civile durante il terremoto de L'Aquila ed un elicottero privato per i primi soccorsi, la INI ha dato la disponibilità di 150 posti letto (50 ospedalieri e 100 a livello alberghiero).

Nel mese di gennaio 2009 si è costituito il primo gruppo di protezione civile dei vigili del fuoco anziani.

L'avvio del nuovo ciclo di programmazione europea (2007-2013) offre l'opportunità di beneficiare di numerose misure di intervento sia del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) che del Programma Operativo relativo all'obiettivo 2-competitività (POR ob.2) della Regione Abruzzo. Queste opportunità potranno essere sfruttate appieno solo se si predisporranno per tempo progetti validi, articolati e supportati da idonea documentazione.

Tra le opportunità va anche segnalato il fatto che Canistro è stato inserito tra i Comuni "termali" della Regione e, oltre a poter godere di provvidenze e sostegni volti a favorire lo sviluppo di questa particolare attività turistica e curativa, beneficia già delle azioni promozionali e informative che la Regione svolge, direttamente e tramite l'APT.

Queste opportunità possono diventare, se non colte e lasciate alla concorrenza di altri territori e Comuni della Regione o dei territori limitrofi, altrettante minacce. La competizione è oggi molto forte e le risorse (umane, finanziarie, ecc.) sono sempre più scarse e l'incapacità di trasformare le opportunità che si presentano in reali asset territoriali può rapidamente marginalizzare anche realtà ben più forti di Canistro. Basti pensare alla risorsa (scarsa) "giovani". Ogni Comune, e Canistro in particolare, dovrà fare grandi sforzi per coltivare e, se possibile, mantenere sul proprio territorio questo capitale umano, offrendo occasioni di sviluppo economico e culturale, reali interessi e motivazioni sociali.

La tavola 1 riassume gli elementi essenziali dell'analisi SWOT effettuata.

<i>Punti di forza (Strengths)</i>	<i>Punti di debolezza (Weaknesses)</i>
<ul style="list-style-type: none"> • presenza di sorgenti di acqua con caratteristiche minerali (l'acqua si presta per cure termali di tipo idropinico, coadiuvanti per malattie dell'apparato digerente, per il ricambio etc.) • l'ambiente naturale • vicinanza a centri importanti • ricchezza del patrimonio artistico e culturale • Grandi spazi immersi nel verde ideali per realizzare agriturismi, parchi o ville • Palazzo Mancini di proprietà comunale • Sorgente San Vito di proprietà comunale, mai utilizzata con approvazione del Ministero della Sanità 	<ul style="list-style-type: none"> • scarsa propensione della popolazione verso le attività di tipo turistico • insufficiente orientamento alle attività di tipo autonomo e imprenditoriale • "fuga" dei giovani • distanza di Canistro Superiore dalla superstrada del Liri
<i>Opportunità (Opportunities)</i>	<i>Minacce (Threats)</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Giochi del Mediterraneo (2009) • nuovo ciclo di programmazione europea (2007-2013) • inserito tra i Comuni "termali" della Regione • Rilancio del termalismo locale e del turismo • Disponibilità di aprire beauty farm, stabilimenti termali e industrie per l'imbottigliamento 	<ul style="list-style-type: none"> • concorrenza di altri territori e Comuni della Regione o dei territori limitrofi

4. Linee strategiche di intervento

Il programma di lavoro proposto per il futuro si articola in tre distinti assi d'intervento, tra loro collegati dalla logica di tipo ascendente (bottom up) tipica delle azioni di sviluppo locale endogeno e dalla necessità di una forte integrazione e coerenza.

4.1 Canistro, il paese delle acque e della salute

Il primo asse di sviluppo fa riferimento a quella risorsa che, da sempre, distingue il Comune di Canistro da quelli della Valle Roveto e che ha segnato, in alcuni periodi, la fortuna anche economica del paese: l'acqua.

La presenza delle sorgenti citate nel capitolo 2 ed in particolare della fonte di S. Vito, non ancora sfruttata dal punto di vista commerciale, apre delle buone prospettive per il rilancio del termalismo locale e del turismo ad esso collegato.

L'acqua della fonte di S. Vito presenta caratteristiche chimico fisiche molto interessanti; il contenuto in sali minerali è estremamente basso e pertanto l'acqua si presta per cure termali di tipo idropinico, coadiuvanti per malattie dell'apparato digerente, per il ricambio, ecc. Il Comune detiene la concessione per l'utilizzo di questa fonte e intende avviare lo sfruttamento di questa risorsa creando un centro termale/beauty farm nel palazzo Vecchiarelli, di recente acquisizione.

Tuttavia l'attività termale dovrà tenere conto delle particolari caratteristiche del Comune e degli orientamenti ormai consolidati di questo segmento di mercato dal punto di vista turistico e salutistico.

Il territorio comunale infatti necessita di strutture ricettive di base quali alberghi, ristoranti, bed&breakfast, ecc. nonché di strutture per attività di tipo ludico e sportivo. Il paese pertanto dovrà investire non solo nella creazione delle strutture specifiche per le attività termali ma anche nella realizzazione di attività collegate al concetto di "benessere e di salute" individuale e collettivo.

Per questa ragione la società di gestione del centro termale, la Terme di Canistro SpA, della quale verrà data una descrizione più avanti nonché nella scheda degli allegati, dovrà svolgere un ruolo di coordinamento e di sviluppo delle attività legate alle cure termali e di quelle di tipo ricreativo necessarie per attirare e mantenere gli ospiti per lunghi periodi di soggiorno.

La Terme di Canistro SpA, società mista a capitale pubblico (Comune di Canistro ed eventuali altri Comuni della Valle Roveto) e privato (operatori del settore termale/medico e/o turistico), svolgerà un ruolo di coordinamento, di controllo della qualità, di promozione e marketing integrato.

Le singole attività somministrazione acqua, massaggi, aromaterapia, palestra, assistenza dietologica, ecc.- saranno realizzate da specialisti del settore che opereranno in convenzione con la Terme di Canistro SpA, garantendo qualità delle prestazioni, chiarezza e trasparenza dei prezzi, e "orientamento" omogeneo alla soddisfazione del cliente.

La conformazione del paese (entrambe le frazioni di Canistro) e la dimensione degli spazi fisici esistenti, consiglia una impostazione "distribuita" di questa attività. Il palazzo Vecchiarelli costituirà indubbiamente il punto di riferimento, anche fisico, e di primo contatto del pubblico con l'attività termale: nel palazzo saranno ubicati il punto di accoglienza e il centro di consulenza dietologica, i locali per la mescita dell'acqua e, nel parco, la fontana da cui potrà essere attinta l'acqua proveniente dalla Fonte S. Vito.

Molte altre attività, tra cui il centro per la medicina Shiatsu, il centro fisioterapico, ecc. saranno invece collocate in altri edifici del centro storico di Canistro alto ed anche in Canistro capoluogo (ed eventualmente nei Comuni limitrofi), creando un'atmosfera di paese globalmente orientato alla salute e al benessere dei suoi ospiti.

Un comitato di indirizzo scientifico, formato da rappresentanti delle tre Università abruzzesi ed eventualmente da altri esponenti della comunità scientifica, veglierà sulla tipologia e sulla qualità degli interventi e dei servizi proposti.

Le attività da avviare, direttamente o indirettamente collegate al centro termale, saranno:

- il Centro di Accoglienza, che dovrà organizzare le attività di cura e di svago degli ospiti, partendo da un

- quadro clinico (check up) dello stato psico-fisico e dalle aspettative e desideri dei singoli;
- il Centro di dietologia e di educazione alimentare, specializzato nei problemi dei comportamenti e dei disturbi alimentari dell'infanzia (obesità, allergie ed intolleranze, ecc.) e dello sport;
- il polo termale, comprendente le sale per la mescolta dell'acqua e le cure idropiniche, le piscine calde/fredde, le docce aromatiche, l'idromassaggio, l'hammam;
- la sezione aromaterapica, specializzata nelle essenze mediterranee e in particolare quelle locali (zafferano, ecc.) e nella medicina naturale;
- la sezione di medicina dello sport, con annesso strutture dedicate;
- la sezione per la fisioterapia e la chinesioterapia, con sale e palestre appositamente attrezzate;
- il centro per la medicina Shiatsu.

Oltre a queste sarà necessario promuovere ed attivare attività di carattere ludico, ricreativo o sportivo indispensabili per un centro di benessere, quali un maneggio e un centro di equitazione (già esistente), campi da tennis, percorsi per mountain bike, ecc. meglio descritti nel paragrafo successivo.

La realizzazione del parco fluviale del Liri con i percorsi ginnici, le aree di sosta e di svago, la pista ciclabile, ecc. costituirà un importante punto di attrazione e di riferimento anche per altre attività di tipo sportivo (vedi scheda 1.5).

4.2 Canistro, un Comune dove vivere in armonia con la natura e con la gente

Il secondo asse di sviluppo prende in considerazione le potenzialità di alcuni aspetti caratteristici della situazione ambientale e sociale attuale.

Se la mancanza di attività industriali, commerciali o turistiche ha da un lato limitato lo sviluppo del paese, ha peraltro contribuito a preservarne la conformazione tradizionale, le abitudini e lo stile di vita, le attività sociali.

Questi elementi, inseriti in una proposta di valore coerente e sostenibile, possono diventare dei punti di forza per una politica di marketing territoriale orientata al turismo ambientale e familiare.

Una particolare attenzione dovrà essere posta nella realizzazione di attività nuove che mantengano intatte le caratteristiche attuali di spontaneità e di autenticità dell'ambiente, valorizzandole opportunamente.

Dovranno per esempio essere realizzati interventi di miglioramento della sentieristica atti a permettere facilmente il raggiungimento delle parti alte della montagna e a godere appieno della salubrità e bellezza dei boschi e degli spazi naturali. Tuttavia questi interventi non potranno prescindere da chi potrà usufruirne e pertanto si dovrà, fin da principio, individuare soggetti (per esempio organizzazioni scoutistiche) capaci di collaborare nella progettazione, realizzazione e gestione di questi spazi.

La realizzazione di una ippovia lungo la Valle Roveto, gestita con la collaborazione delle strutture già esistenti (maneggi) potrà costituire un importante polo di attrazione per gli appassionati di turismo equestre e potrà contribuire alla valorizzazione e alla fruizione delle parti più alte della montagna.

Gli interventi di miglioramento boschivo (piantumazione, potatura, innesto, ecc.) saranno orientati alla valorizzazione del prodotto tipico della Valle Roveto, la castagna, anche facilitando l'accesso ai boschi e il trasporto dei raccolti. Se possibile si cercherà di valorizzare altri prodotti spontanei, quali frutti di bosco, funghi e tartufi.

Non si potrà poi dimenticare che l'aumento delle presenze umane nei boschi comporta un aumento dei rischi di incendio (colposi e dolosi) e pertanto sarà necessario predisporre adeguate misure di monitoraggio e di intervento per tutelare il capitale boschivo e naturale. La realizzazione di un bacino idrico per lo spegnimento di eventuali incendi non solo costituisce una misura fondamentale di prevenzione ma può diventare un elemento di attrazione turistica e sportiva.

La mancanza di strutture ricettive ha già spinto il Comune a partecipare all'iniziativa dei "Borghi autentici" che mira a valorizzare il patrimonio abitativo di molti comuni di montagna, soggetti a spopolamento, trasformando case abbandonate o sottoutilizzate in residence gestiti in modo unitario. Questa iniziativa, supportata anche dall'intervento pubblico, presenta grande interesse e permetterà a Canistro di disporre di un centinaio di posti letto per presenze turistiche qualificate e ben distribuite sull'arco dell'anno. Tuttavia i tempi previsti per la reale disponibilità di queste strutture sono lunghi e non del tutto certi, così come le stanze che potranno essere ricavate all'interno del palazzo Vecchiarelli. Sarà quindi necessario individuare altre strade per disporre al più presto di una capacità ricettiva proporzionata ai programmi di sviluppo

turistico (termale e ambientale) previsti.

La realizzazione di un “albergo diffuso” tramite la creazione di un certo numero di bed&breakfast potrà permettere alla popolazione locale non solo di beneficiare degli apporti economici dell’attività turistica ma anche di dare un contributo attivo all’ospitalità collettiva del paese e di creare nel tempo, tramite la conoscenza e la fidelizzazione degli ospiti, dei legami duraturi e forti con l’esterno.

L’offerta turistica dovrà peraltro coprire altri segmenti di utenza, fortemente orientati alle attività “plein air”, promuovendo la creazione di strutture leggere e facilmente realizzabili: camping e aree di sosta per roulotte/camper, aree picnic, ecc.

4.3 Canistro, il paese dell’innovazione (nell’) e dell’ambiente

Un terzo asse di intervento, meno scontato ed immediato ma di grande impatto di immagine e fortemente coerente con la nozione di ambiente e di sviluppo sostenibile, è quello dell’innovazione.

L’innovazione è innanzitutto il risultato di un atteggiamento mentale di flessibilità, di disponibilità al cambiamento e di sensibilità ai fattori esterni. La predisposizione all’innovazione deve essere coltivata attraverso stimoli, suggestioni e sperimentazioni concrete.

E’ un percorso individuale e collettivo che consente, anche a chi non ha particolari competenze tecniche, di cogliere le opportunità generate dal cambiamento e recuperare elementi di svantaggio e di marginalità trasformandoli, se possibile, in elementi di forza e di successo.

Il primo punto su cui il Comune intende intervenire è il cosiddetto “digital divide” la barriera digitale che separa quella parte della società, a livello globale, che sta usufruendo dei vantaggi (conoscenze, opportunità, collegamenti) apportati dalle tecnologie digitali di informazione e comunicazione (ict) e quella che, non potendo usufruirne, per mancanza di infrastrutture o di conoscenze specifiche, rischia di restare marginalizzata e tagliata fuori.

Sarà opportuno verificare la possibilità di partecipare ai programmi di investimento nazionali e regionali in questo settore per dotare il territorio delle connessioni telematiche più avanzate (reti ad alta velocità, maxi wi fi, ecc.).

Ma l’innovazione di carattere sociale e collettivo passerà anche attraverso la capacità di ripensare e riorganizzare i servizi e le attività pubbliche secondo modelli più congrui ed avanzati.

Servizi comunali orientati alla tutela dell’ambiente, non solo a livello locale, daranno un segnale importante della sensibilità del paese alla cura e al benessere delle persone. La normativa in vigore per la raccolta e il trattamento dei rifiuti solidi urbani (tassazione a prestazioni di servizio) consente la sperimentazione di forme avanzate di raccolta differenziata e la realizzazione di trattamenti specifici per ogni frazione raccolta (minicompostaggio, triturazione vetro, ecc.) che, valorizzando i rifiuti trattati, potranno consentire anche benefici economici ai cittadini.

La partecipazione ai programmi pubblici nazionali di sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili (solare, idrico, eolico) costituirà un’altra area di sperimentazione altamente significativa per l’immagine e i vantaggi economici della comunità locale.

Lo sviluppo di queste e di altre iniziative di carattere innovativo e sperimentale, potrà trovare un punto di riferimento e di stimolo in un “centro per l’innovazione”, realizzato in collaborazione con l’associazione Aiscris di Confindustria, che individuerà e selezionerà le idee, le tecnologie, i brevetti più interessanti e quelli in linea con le scelte del Comune, e contribuirà, attraverso concorsi, iniziative divulgative, attività formative, alla creazione di un “orientamento” all’innovazione, soprattutto in campo ambientale.

Se questo orientamento verso la tutela dell’ambiente avrà successo, il Comune potrà intraprendere iniziative di riconoscimento e di certificazione (ISO 14000, emas), anche ambiziose e difficili.

5. Metodologia d'intervento

Il piano di sviluppo, necessariamente sintetico, intende definire gli obiettivi di medio-lungo periodo e tracciare, a grandi linee, i percorsi da seguire per raggiungerli.

La metodologia di lavoro scelta, di tipo partecipativo, impone una grande flessibilità e una attenzione a cogliere tutte le opportunità che via via si presentano.

Le ridotte capacità economiche del Comune e la vastità e complessità dei problemi da affrontare per la messa in valore del territorio, richiedono il coinvolgimento di tutti i possibili portatori di interesse, con modalità e impegni da definire caso per caso.

Alcune azioni propedeutiche, già accennate nelle pagine precedenti, quali la creazione di un centro di animazione economica e creazione d'impresa, dedicato alla promozione del piano e all'assistenza diretta ai singoli cittadini, nonché il corso per la formazione degli agenti di sviluppo locale, sono meglio descritte nelle schede progettuali allegate.

Gli interventi previsti dal piano, descritti singolarmente nelle altre schede, devono essere intesi come una prima elaborazione delle idee e delle proposte emerse negli incontri e potranno costituire una prima base di lavoro per la ricerca di partner e l'identificazione delle sinergie complessive che ogni iniziativa potrà generare.

Tali schede verranno costantemente aggiornate ed eventualmente integrate o sostituite con altre, in modo da costituire una vera e propria banca d'idee sulle quali lavorare per trovare "realizzatori" e modalità di finanziamento.

6. Fonti di finanziamento possibili

Il piano di sviluppo, per correttezza metodologica, è stato impostato a prescindere dalle fonti di finanziamento possibili, anche se, sulla base delle esperienze pregresse dell'Amministrazione e dei consulenti, potevano essere immaginate alcune fonti prioritarie.

La coincidenza di questo lavoro con l'avvio di un nuovo ciclo di programmazione dei Fondi Strutturali dell'Unione Europea, rende particolarmente utile l'esplorazione dei principali strumenti di erogazione di tali provvidenze: il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) e il Programma Operativo Regionale per l'obiettivo 2 (PORob.2), predisposti dalla Regione Abruzzo, nell'ambito degli indirizzi di programmazione nazionale (Quadro Strategico Nazionale).

Questi due strumenti sono stati definitivamente approvati dalla Commissione Europea nella seconda parte del 2007 e devono ora trovare esecuzione. Parte delle azioni previste dai piani saranno realizzate tramite il finanziamento di proposte progettuali presentate da soggetti pubblici e/o privati.

In particolare verranno presentate domande sulle misure del PSR riguardanti la diversificazione delle attività agricole, i nuovi agricoltori, la tutela del patrimonio boschivo, la creazione di spazi attrezzati, la sentieristica e l'ospitalità.

Per il POR verranno presentati progetti relativamente agli assi 2 (sostenibilità ambientale), 3 (società dell'informazione) e 4 (sviluppo territoriale).

Sarà necessario anche seguire con attenzione le possibilità offerte da talune leggi regionali (sviluppo turistico, aree interne, ecc.) e/o nazionali (ministero dell'innovazione, ecc.) o alcuni programmi comunitari (life+, save, ecc.).

Tuttavia questi finanziamenti pubblici saranno sempre integrati da investimenti privati che costituiranno, in taluni casi, una fonte indispensabile per l'avvio del progetto.

7. I progetti

Il Piano di Sviluppo verrà attuato attraverso una molteplicità di progetti che risponderanno ad obiettivi specifici e verranno realizzati con modalità, attori, tempi, ecc. diversi ma che concorreranno al raggiungimento degli obiettivi generali che il piano si prefigge.

Le schede allegate illustrano, ancora in forma sintetica e generale, le caratteristiche di ogni progetto, evidenziando i collegamenti con gli assi di intervento del Piano, gli attori coinvolti e le modalità di realizzazione.

Allegati - Schede progettuali

Asse strategico 1 - Canistro, il paese delle acque e della salute

Scheda 1.1 - Terme di Canistro SpA

Asse strategico di sviluppo

1- Canistro, il paese delle acque e della salute

Descrizione sintetica dell'intervento

Il Comune intende sviluppare le attività di termalismo connesse alle fonti presenti nel territorio comunale utilizzando in particolare la **Fonte di San Vito**, la cui acqua presenta proprietà oligominerali molto interessanti.

In allegato

Rapporto di **analisi dell'acqua San Vito condotta dal dipartimento di Chimica e Materiali dell'Università de L'Aquila** 5 pp.

Situazione attuale

Il Comune ha, negli scorsi anni, eseguito una ricerca mineraria finalizzata all'ottenimento della concessione, da parte della Regione (ed oggi della Provincia), per lo sfruttamento della fonte S. Vito a scopo termale o per imbottigliamento.

L'attività di ricerca è stata conclusa da tempo ed attualmente sono in corso le pratiche per la concessione mineraria da un lato e per l'autorizzazione sanitaria da parte del Ministero della Salute dall'altro. La concessione è tuttavia subordinata alla costituzione formale della società delle Terme e alla redazione del relativo business plan.

Obiettivi

L'obiettivo di questa azione è la costituzione di un organismo capace non solo di organizzare e gestire l'offerta turistica connessa all'esercizio delle terme ma anche di elaborare strategie complessive di sviluppo dell'attività termale, di creazione e mantenimento degli standard qualitativi necessari e di promozione del territorio.

Risultati attesi

Il primo risultato, anche in termini di tempo, sarà la Società di gestione, realizzata nella forma giuridica più opportuna e con la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati.

Contemporaneamente sarà realizzato un piano poliennale di sviluppo (business plan) che comprenderà oltre alla identificazione delle attività/servizi offerti al pubblico anche un piano organizzativo (convenzioni, ecc.) e di marketing per la promozione e lo sviluppo dell'attività termale e turistica ad essa connessa. Le analisi e gli studi effettuati per l'elaborazione del presente documento hanno evidenziato che la costituzione di una società mista garantirebbe il raggiungimento di obiettivi di efficienza e convenienza economica non raggiungibili attraverso una gestione effettuata in modo diretto.

Soggetto attuatore, beneficiari e modalità di gestione

La costituzione della società di gestione sarà in capo all'Amministrazione Comunale che dovrà innanzitutto predisporre gli atti formali (messa a disposizione dei cespiti, redazione statuto, ecc.) per la costituzione della SpA e poi effettuare la ricerca del/dei partner privati per l'allargamento della base sociale e l'individuazione delle necessarie capacità gestionali. L'inserimento dei privati nel capitale sociale avverrà tramite procedure di evidenza pubblica.

Attività previste

Le principali attività connesse a questo intervento saranno:

- Valutazione (certificata) del valore dei cespiti conferiti.
- Predisposizione del business plan.
- Creazione della società di gestione mista pubblico-privata
- Attivazione di accordi e convenzioni con i soggetti responsabili delle diverse attività termali e turistiche (centri massaggi, fisioterapia, dietologia, medicina shiatzu, ecc.).
- Azioni di marketing territoriale per la promozione dell'immagine turistica di Canistro.

Costo del progetto

Il costo del progetto è difficilmente quantificabile in quanto in buona misura ha la caratteristica di investimento di medio-lungo periodo (acquisizione/ristrutturazione immobili, ecc.). Questi investimenti potranno essere coperti da interventi di project financing e dalla partecipazione dei privati. Il Comune dovrà

provvedere al reperimento delle risorse finanziarie per opere infrastrutturali accessorie (aree di sosta, accessi, ripristino centro storico, ecc.).

Fonti di finanziamento possibili

La principale fonte di finanziamento sarà quella privata che andrà a coprire le esigenze di finanziamento per la ristrutturazione degli immobili, l'allestimento dei locali e per l'avvio delle attività. Alcuni degli interventi infrastrutturali potranno essere coperti dai finanziamenti dei fondi Fesr (Ob.2) e Feoga (PSR).

In allegato

Perizia Tecnica Estimativa del Palazzo Mancini di proprietà comunale - sito in Via Pietrangelo Vecchierelli in Canistro Superiore (AQ) 16 pp.

Scheda 1.2 - Restauro palazzo Vecchiarelli

Asse strategico di sviluppo

1- Canistro, il paese delle acque e della salute

Descrizione sintetica dell'intervento

Questo intervento si inserisce nell'attività di costituzione ed avvio di un centro termale basato sulle cure idropiniche effettuabili utilizzando le acque della fonte di S. Vito, portate al palazzo mediante apposita condotta (finanziata a parte).

Situazione attuale

Il Comune sta completando il primo lotto di intervento che riguarda il consolidamento statico dell'edificio e la ristrutturazione degli spazi interni.

Obiettivi

I principali obiettivi di questa azione sono:

- La creazione di un punto di riferimento specifico e ben identificato in termini di immagine per le attività del centro benessere "diffuso" realizzato nel borgo di Canistro alto e (in parte) di Canistro basso.
- La realizzazione di un centro servizi orientato alla consulenza sull'alimentazione sia in età adolescenziale che per lo sport, ecc.
- La eventuale realizzazione di un primo centro di accoglienza con oltre 20 posti letto.

Risultati attesi

Edificio termale polifunzionale, capace di costituire un richiamo e un punto di riferimento chiaramente identificabile per le politiche di marketing della società di gestione delle terme.

Soggetto attuatore, beneficiari e modalità di gestione

Il soggetto attuatore sarà, una volta costituita, la Terme di Canistro SpA

Attività previste

- Consolidamento delle fondazioni.
- Consolidamento delle strutture verticali e orizzontali con rifacimento di solai e volte: questi lavori saranno orientati, nel rispetto delle caratteristiche storiche, funzionali e costruttive, alla ricerca della massima flessibilità e utilizzabilità degli spazi.
- Opere di finitura.
- Ristrutturazione e riorganizzazione delle pertinenze e degli spazi esterni (compresi gli accessi, le aree di sosta, ecc.).

Data di inizio dell'intervento e durata

Il primo lotto di lavori (consolidamento strutture) è già in corso. Il restauro completo del palazzo è condizionato dal reperimento delle risorse finanziarie e dall'ingresso dei soci privati nella società di gestione.

Costo del progetto

Il costo della prima fase e della seconda (restauro e riabilitazione degli interni) è stimabile intorno ai due milioni di euro. A parte andranno considerati i costi di urbanizzazione connessi all'impiego del palazzo come centro termale (strada di accesso, spazi parcheggio, illuminazione, ecc.), in parte ricompresi in quelli di sistemazione del centro storico di Canistro alto.

Fonti di finanziamento possibili

La principale fonte di finanziamento sarà costituita dall'apporto di capitali nella Terme di Canistro SpA da parte dei soci privati. Alcune delle spese di sistemazione degli spazi esterni potranno essere coperte da finanziamenti regionali o statali.

Scheda 1.3 - Opere di adduzione fonte S. Vito

Asse strategico di sviluppo

1- Canistro, il paese delle acque e della salute

Descrizione sintetica dell'intervento

È prevista la realizzazione di opere di adduzione di acque ad uso dello stabilimento termale dalla fonte di S. Vito all'abitato di Canistro superiore.

Situazione attuale

È stato presentato uno studio di fattibilità per la realizzazione della condotta. Il Comune ha in corso la realizzazione del raccordo tra la sorgente della Sponga e l'attuale condotta per alimentare l'acquedotto di Canistro con le acque di questa seconda sorgente.

Obiettivi

Approvvigionare la Terme di Canistro SpA (e la frazione di Canistro Superiore) con acqua. Avere a disposizione acqua oligominerale per la miscela nelle costituenti terme.

Risultati attesi

Adduzione delle acque della fonte di S. Vito al palazzo delle Terme.

Soggetto attuatore, beneficiari e modalità di gestione

Le opere potranno essere realizzate dall'Amministrazione Comunale o dalla Terme di Canistro SpA direttamente.

Attività previste

Per la realizzazione dell'impianto si procederà alla realizzazione dei seguenti manufatti:

- acquedotto;
- vasca di carico in corrispondenza della sorgente S. Vito;
- serbatoio, composto da due vasche.

La tubazione sarà posta in parte su terreno agricolo, peraltro completamente incolto, e in parte sulla strada carrabile; la scelta del tracciato è stata effettuata per facilitare il controllo e la manutenzione dell'acquedotto e per annullare l'impatto ambientale dell'opera sul territorio.

È prevista la realizzazione di una vasca di carico in corrispondenza della Sorgente.

Data di inizio dell'intervento e durata

I lavori dovranno avere inizio al più presto, compatibilmente con l'individuazione delle risorse finanziarie necessarie per l'intervento.

Costo del progetto

L'importo complessivo è di circa un milione e mezzo di euro.

Fonti di finanziamento possibili

I fondi necessari per la realizzazione della condotta potrebbero essere reperiti su capitoli di spesa regionali o all'interno del POR ob. 2.

Scheda 1.4 - Recupero e valorizzazione del centro storico

Asse strategico di sviluppo

1- Canistro, il paese delle acque e della salute

Descrizione sintetica dell'intervento

Intervento per la valorizzazione della qualità architettonica dell'abitato, del tessuto urbanistico ambientale degli accessi al Borgo, con attenzione alla salvaguardia dei caratteri dell'architettura locale, della morfologia urbana e delle tecniche di lavorazione tradizionali; interventi di restauro, risanamento e ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente, pubblico e privato, per la rivitalizzazione residenziale del Centro e la sua rioccupazione in maniera permanente oltre che per fini turistici e di vacanza.

Situazione attuale

Per le ottime caratteristiche ambientali, paesaggistiche ed architettoniche, il Paese rappresenta una forte attrattiva sia per turisti occasionali che per i nativi trasferitisi altrove e che hanno comunque mantenuto un punto di riferimento sia con case proprie che presso parenti. Soprattutto in estate e nei periodi festivi, ma anche in occasione di eventi e manifestazioni, il paese arriva anche a triplicare l'intera popolazione comunale.

La ricettività si basa soprattutto sulla presenza di seconde case e va sicuramente potenziata sia con la ristrutturazione di edifici ad iniziativa privata, bed and breakfast, locande (albergo diffuso), sia con il restauro o il rifacimento degli elementi di base dell'arredo urbano (pavimentazione, illuminazione, ecc.).

Obiettivi

L'obiettivo principale è la valorizzazione della qualità urbana tesa a far rifiorire e rivivere l'agglomerato edilizio ed urbanistico originari, in maniera tale da integrare gli interventi sui singoli edifici e creare una immagine uniforme ed armonica nonché quello di offrire alternative allo spopolamento dell'antico borgo e possibilità di sviluppo sostenibile di tipo residenziale, artigianale e turistico.

Risultati attesi

I risultati attesi sono quelli della realizzazione di alcune migliorie funzionali (pavimentazione, arredi stradali, illuminazione, segnaletica) ed estetiche (piano colori, ecc.) del borgo di Canistro alto.

Soggetto attuatore e modalità di gestione

L'intervento potrà essere realizzato da due soggetti distinti: l'Amministrazione Comunale effettuerà le attività di restauro dell'arredo urbano e quelle inerenti gli edifici di proprietà pubblica; un consorzio di soggetti privati curerà il recupero e l'adattamento agli standard abitativi richiesti dal mercato degli edifici per la ricettività e i servizi al turismo.

L'intervento potrà essere a regia comunale, con la realizzazione di un bando pubblico per la parte relativa agli interventi sulle proprietà private.

Attività previste

Gli interventi sia sul patrimonio edilizio che urbanistico e di spazi pubblici all'aperto sono tesi a:

- 1 - eliminare le superfetazioni (elementi spuri o di poco pregio inseriti in periodi successivi);
- 2 - migliorare l'aspetto estetico degli edifici e di scorci caratteristici del paese;
- 3 - migliorare la vivibilità e il genius loci insito nelle presenze storiche architettoniche ed al richiamo di un mondo fatto di tradizioni, usi, costumi, ritmi naturali, ormai in via di estinzione;
- 4 - ridurre i caratteri di degrado degli edifici;
- 5 - ridurre la vulnerabilità sismica degli edifici.

Vi saranno interventi di restauro, risanamento e ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente finalizzati alla cura e valorizzazione dell'immagine dell'abitato.

Tutti gli interventi saranno progettati ed eseguiti rispettando i caratteri originari ed identificativi del luogo, rispettando anche le colorazioni e quant'altro possa riprodurre e far rivivere il Centro Storico.

Costo del progetto

Il costo del progetto non scenderà al di sotto di 500.000 € e potrà salire considerevolmente se verranno intrapresi lavori di rifacimento stradale, ecc.

Alcuni interventi di carattere normativo o organizzativo (piano colore, ecc.) avranno costi limitati agli incarichi professionali.

Fonti di finanziamento possibili

Alcuni interventi potranno essere finanziati dal POR ob. 2 e anche dal PSR.

Scheda 1.5 - Parco fluviale Liri

Asse strategico di sviluppo

1- Canistro, il paese delle acque e della salute

Descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento proposto si inserisce nel quadro della creazione di un parco fluviale che sappia conciliare la protezione e la riqualificazione dell'habitat del fiume Liri, gravemente compromesso dall'immissione di rifiuti liquidi di provenienza agricola ed industriale a monte della Valle Roveto, con la fruizione degli spazi e dell'ambiente così ricreato in chiave turistica e sportiva.

Situazione attuale

Esiste un elevato potenziale di fruizione connesso con la domanda di spazi e di ambienti naturali protetti da parte delle popolazioni residenti nei grandi centri urbani vicini all'Abruzzo (Roma e Napoli principalmente). La creazione di una vasta zona protetta di carattere fluviale presenta caratteristiche di originalità che consentono, tra l'altro, a molti operatori locali di offrire servizi *environmental friendly* (canoa, piste ciclabili, percorsi fitness, aree campeggio, ecc) capaci di attrarre visitatori e fruitori in misura sostenibile.

Obiettivi

Il risultato principale dell'azione proposta è quello di combinare una maggior qualificazione del territorio dal punto di vista ambientale con un suo utilizzo in chiave economico-produttiva. La creazione di un polo di attrazione ambientale e sportiva creerà positive sinergie con le altre attività di promozione turistica della zona.

Risultati attesi

Un parco fluviale, che garantisca l'interscambio tra l'area e il fiume attraverso la realizzazione degli accessi e delle infrastrutture del percorso (*passerelle, pontili, praticabilità dei sentieri e segnaletica*) che si rendono necessarie per poter fruire del percorso pedonale che si andrà a realizzare.

Soggetto attuatore e modalità di gestione

L'intervento potrà essere realizzato dall'amministrazione comunale che provvederà a mettere a punto apposite convenzioni con i proprietari dei terreni interessati e con i gestori dei servizi. L'intervento sarà prevalentemente a regia comunale, in accordo con gli altri Comuni della zona e con l'Arta.

Attività previste

Gli interventi previsti riguardano:

- la messa in regime dell'alveo del Fiume Liri e dei suoi affluenti, con la ricostruzione di sponde e di altre opere di tipo "naturale";
- l'installazione, in accordo con l'Arta regionale, di un sistema di monitoraggio permanente della qualità delle acque (una o più centraline);
- la creazione di un percorso attrezzato per attività di fitness (percorso salute) e di una pista ciclabile lungo gli argini;
- la creazione di un'area camping di tipo ecologicamente sostenibile.

Tra gli interventi è previsto anche quello sul patrimonio naturalistico mirato alla riqualificazione della flora e della fauna. Questi consisteranno nella bonifica dell'area dalla vegetazione infestante e nella successiva creazione di oasi naturali con punti di sosta e relax. La realizzazione di alcuni di questi luoghi è stata immaginata ad esempio negli slarghi che, con il progressivo abbassamento del livello dell'acqua, nel tempo sono diventati parte integrante del fiume. La creazione di queste oasi con le relative attrezzature, deve tenere comunque conto dell'eventuale innalzamento del livello del fiume durante il periodo invernale, e quindi si utilizzeranno tecnologie e materiali atti a resistere anche se immersi in acqua.

Data di inizio dell'intervento e durata

Il progetto di massima è già disponibile e potrebbe avere immediata esecuzione.

Costo del progetto

L'importo complessivo previsto dell'opera da realizzare è di circa 1.800.000 euro

Fonti di finanziamento possibili

Le opere previste dal progetto potrebbero essere finanziate dal Piano di Sviluppo Rurale.

Asse strategico 2 - Canistro, un Comune dove vivere in armonia con la natura e con la gente

Scheda 2.1 - Interventi di miglioramento boschivo

Asse strategico di sviluppo

2- Canistro, un Comune dove vivere in armonia con la natura e con la gente

Descrizione sintetica dell'intervento

Il patrimonio boschivo è una grande risorsa per il territorio comunale, ed occorre pertanto calibrare interventi di tutela e conservazione, con interventi di valorizzazione anche ai fini di ridurre le emissioni di CO2 in atmosfera.

L'intervento prevede dunque:

- una ricognizione dell'attuale consistenza, utilizzo e valore del patrimonio boschivo;
- l'individuazione per ogni area della funzione prevalente e di quelle possibili;
- la definizione di misure di salvaguardia, particolarmente nelle zone SIC;
- la valutazione della fruizione turistica del bosco;
- la conseguente definizione della sentieristica;
- la individuazione e localizzazione delle funzioni produttive (castagna, funghi, tartufi, ecc.);
- la definizione dell'uso a fini produttivi ed energetici del materiale risultante dalle attività di utilizzo produttivo (laddove localizzato) e di manutenzione del bosco;
- l'analisi di fattibilità di impianti di produzione energetica a biomassa.

Situazione attuale

Il Comune di Canistro ha già individuato di massima le aree di ripiantumazione, a vocazione produttiva oppure a più forte attrattività turistica.

Occorre pianificare interventi coerenti in logica di sostenibilità.

Obiettivi

- Salvaguardare il ricco patrimonio boschivo, con tutta la sua biodiversità floro-faunistica;
- difendere, ma anche valorizzare le aree SIC e quelle di maggiore pregio naturalistico, progettandone anche la fruizione turistica;
- utilizzare a fini produttivi parti del bosco dedicabili;
- utilizzare i materiali derivanti da aree produttive o dalla manutenzione del bosco per sviluppare una filiera del legno sul territorio,
- valorizzare a fini energetici (pellet, impianti di produzione energetica) il materiale non utilizzabile per la filiera del legno, riducendo le emissioni in atmosfera di CO2.

Risultati attesi

- Salvaguardia del bosco e sua fruizione turistica;
- sviluppo sia di produzioni tipiche sia di una filiera del legno ed energetica sul territorio, generando reddito ed occupazione.

Soggetto attuatore, beneficiari e modalità di gestione

Comune di Canistro con il supporto di organismi specializzati.

Attività previste

- Mappatura e classificazione del territorio secondo il valore naturalistico, le esigenze di salvaguardia, le possibilità di fruizione turistica e produttiva;
- pianificazione degli interventi sul bosco (piantumazione, taglio, manutenzione, ecc.);
- definizione e realizzazione dei servizi per il turismo (sentieristica, cartellonistica, luoghi di sosta attrezzati, ecc.);
- pianificazione delle attività produttive ed analisi di fattibilità di interventi a finalità energetiche, valorizzando anche le altre biomasse disponibili sul territorio (es. lettiera dalla produzione di funghi).

Costo del progetto

Il costo complessivo degli studi per la rilevazione dello stato dei boschi e la pianificazione degli interventi è stimabile in 100.000 euro mentre la realizzazione degli interventi a carattere forestale richiederà alcuni milioni di euro.

Fonti di finanziamento possibili

PSR, Regione, privati interessati a sviluppare attività d'impresa.

Scheda 2.2 - Valorizzazione prodotti tipici

Asse strategico di sviluppo

2- Canistro, un Comune dove vivere in armonia con la natura e con la gente

Descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento si inserisce nel programma di valorizzazione dei prodotti locali elaborato dal consorzio dei Comuni della Valle Roveto, aggiungendo le proprie produzioni locali a quelle dei Comuni vicini. In particolare, grazie alle caratteristiche ambientali dei boschi della propria area comunale, il Comune di Canistro si presta alla coltivazione dei funghi (già esiste una impresa operante in questo settore) oltre che alla raccolta del tartufo bianco e di altri frutti di bosco. Potranno essere avviate anche coltivazioni di piante officinali o per la produzione di prodotti tipici naturali (zafferano).

Situazione attuale

La domanda di prodotti di questo tipo presenta un trend di crescita costante, dovuto anche alla vicinanza di importanti mercati di consumo.

L'esistenza di attività economiche di successo in questo settore rappresenta un ottimo stimolo alla "emulazione" e permette altresì di beneficiare delle conoscenze e delle relazioni già esistenti in loco.

Obiettivi

- Far conoscere il territorio attraverso la promozione di prodotti naturali,
- Far crescere in numero e qualità le attività agroalimentari sul territorio.

Risultati attesi

Finalità dirette:

creazione di 3-5 nuove imprese o di settori nuovi di impresa (agricole o commerciali) già esistenti.

Finalità indirette:

valorizzazione dell'immagine complessiva del Comune in connessione con le altre attività di tipo salutistico e naturale (centro termale, turismo ambientale, ecc.).

Soggetto attuatore e modalità di gestione

L'intervento sarà realizzato da operatori privati con il supporto e la regia dell'amministrazione comunale.

Attività previste

Sarà fornita assistenza tecnica alle pmi e saranno privilegiate quelle residenti in loco, di nuova costituzione o già operanti in settori analoghi o affini a quelli prescelti.

Gli imprenditori potranno ricevere assistenza tecnica anche sotto forma di attività formative, di aggiornamento tecnico teorico e pratico, attraverso il centro comunale di animazione economica.

Data di inizio dell'intervento e durata

Maggio 2008. Durata 5 anni.

Costo del progetto

Gli investimenti saranno a carico dei privati che impianteranno o svilupperanno attività imprenditoriali sul territorio comunale, i quali potranno accedere ai finanziamenti specifici previsti dal PSR e dal POR Abruzzo. Il comune supporterà le iniziative attraverso il centro comunale di animazione economica e favorendo l'insediamento di nuove aziende con agevolazioni sull'uso di aree e/o fabbricati comunali.

Fonti di finanziamento possibili

PSR, fondi Regionali per l'imprenditorialità, finanziamenti privati.

Scheda 2.3 - Sentieristica e recupero rifugi montagna

Asse strategico di sviluppo

2- Canistro, un Comune dove vivere in armonia con la natura e con la gente

Descrizione sintetica dell'intervento

Il progetto prevede la strutturazione di alcuni sentieri "storici" della zona tra cui la connessione (strada romana) tra Canistro e Civitella Roveto e il ripristino del sentiero che, partendo da Canistro Inferiore, raggiunge il parco attrezzato della Sorgente della Sponga, costeggiando il Rio Sparto ed utilizzando tratti di sentiero esistenti lungo il corso d'acqua e poi continuando fino a Canistro Superiore.

Situazione attuale

La necessità di ripristinare percorsi di tipo pedonale è collegata alla strategia di promozione turistica del Comune che intende rispondere alle richieste dei visitatori interessati a raggiungere siti ambientali di pregio (fonti e boschi) nonché a svolgere attività sportive di tipo salutistico (trekking, corsa campestre, ecc.).

L'offerta di siti, infrastrutture, impianti idonei allo svolgimento di attività ludiche e sportive, connesse con le proposte di base (turismo ambientale e centro benessere) è estremamente ridotta e richiede interventi di tipo pubblico (sentieri, aree attrezzate, ecc.) oltre che privato (campi da tennis, maneggio, noleggio di mountain bike, bocce, ecc.).

Obiettivi

Finalità dirette:

valorizzazione territorio e miglioramento dell'accessibilità a zone di pregio ambientale o di comunicazione tra territori comunali contigui.

Finalità indirette:

aumento dell'attrattività turistica nei segmenti (turismo ambientale e turismo termale) di interesse per il Comune.

Risultati attesi

Una rete di sentieri che renda maggiormente fruibile la montagna ed attiri sul territorio gli appassionati di trekking.

Soggetto attuatore e modalità di gestione

L'intervento sarà realizzato direttamente dall'Amministrazione Comunale di Canistro ed, eventualmente, da quella di Civitella Roveto.

Il Comune bandirà gara per la progettazione esecutiva e per la realizzazione dei lavori del progetto.

Attività previste

Sarà effettuato il ripristino dei sentieri tenendo conto delle tecniche costruttive e dei materiali di tipo tradizionale (muri a secco, pavimentazioni lapidee, passerelle e ponti di legno, ecc.).

La valorizzazione dei percorsi sarà ottenuta anche con la creazione di punti sosta attrezzati e con adeguata segnaletica (cartellonistica esplicativa, indicazioni di percorso, ecc.), realizzata con materiali naturali.

Nelle zone attraversate dai sentieri che presentano degrado o riduzione della vegetazione arborea si procederà a ripiantumazione adeguata di specie atte a ricreare l'habitat originario.

Costo del progetto

L'impegno finanziario per il Comune sarà strettamente condizionato dall'intervento sul territorio di organismi che saranno impegnati nella valorizzazione e sfruttamento delle risorse naturali e che potranno in parte realizzare le opere necessarie "in economia", con il proprio personale.

Fonti di finanziamento possibili

PSR, fondi nazionali del Ministero dell'Ambiente.

Scheda 2.4 - Interventi di miglioramento nella zona del Parco Sponga

Asse strategico di sviluppo

2- Canistro, un Comune dove vivere in armonia con la natura e con la gente

Descrizione sintetica dell'intervento

Il progetto consiste nella valorizzazione di alcune infrastrutture di tipo ricettivo/ambientale già esistenti ma in parte degradate o suscettibili di miglioramenti estetici e funzionali. In particolare si prevede un intervento nella zona del Parco Sponga, area verde attrezzata comunale, con il suo ampliamento e lo sviluppo secondo un piano che la trasformi prima in oasi naturalistica fino alla istituzione di una riserva.

Situazione attuale

La domanda di spazi naturali attrezzati è molto elevata ed in crescita costante e la tipologia dei servizi di ricettività richiesti (servizi igienici, aree picnic, eventuali parcheggi roulotte e camper, giochi per bambini, ecc.) diviene sempre più esigente.

L'offerta è per il momento limitata, date le caratteristiche delle strutture esistenti, al mercato locale. Per rivolgersi ad una utenza allargata (regionale o nazionale) è indispensabile procedere ad una riqualificazione dell'insieme delle strutture e dei servizi offerti.

Obiettivi

Finalità dirette:

conservazione e miglioramento di spazi naturali di proprietà pubblica; incremento delle presenze e dei tempi e dei modi di fruizione.

Finalità indirette:

creazione di attività economiche sostenibili in armonia con le strategie di promozione turistica dell'intero territorio e con il rispetto dell'ambiente.

Risultati attesi

Risistemazione ed ampliamento della zona boschiva e di sorgente del parco Sponga. In seguito, creazione di una riserva naturale.

Soggetto attuatore e modalità di gestione

L'intervento potrà essere realizzato da due soggetti distinti: l'Amministrazione Comunale effettuerà le attività di ripristino e miglioramento degli spazi naturali di proprietà pubblica; un insieme di soggetti privati curerà il recupero delle infrastrutture già esistenti e la realizzazione di iniziative di carattere ludico e sportivo.

L'intervento potrà essere a regia comunale, con la realizzazione di un bando pubblico per la parte relativa alle attività private.

Attività previste

Il ripristino degli spazi naturali (bosco, lago, ecc.) che presentano degrado o riduzione della vegetazione arborea sarà effettuato con ripiantumazione adeguata di specie atte a ricreare l'habitat originario.

Il ripristino delle infrastrutture e dei manufatti sarà effettuato tenendo conto delle tecniche costruttive e dei materiali di tipo tradizionale (muri a secco, pavimentazioni lapidee, passerelle e ponti di legno, ecc.).

La valorizzazione della zona sarà ottenuta anche con la creazione di punti sosta attrezzati e di adeguata segnaletica (cartellonistica esplicativa, indicazioni di percorso, ecc.), realizzata con materiali naturali.

Costo del progetto

L'impegno finanziario per il Comune sarà strettamente condizionato dall'intervento sul territorio di organismi che saranno impegnati nella valorizzazione e sfruttamento delle risorse naturali e che potranno in parte realizzare le opere necessarie "in economia", con il proprio personale.

Fonti di finanziamento possibili

PSR, fondi nazionali del Ministero dell'Ambiente.

Scheda 2.5 - Realizzazione "albergo diffuso" e ostello

Asse strategico di sviluppo

2- Canistro, un Comune dove vivere in armonia con la natura e con la gente

Descrizione sintetica dell'intervento

L'Amministrazione Comunale vuole favorire una soluzione ricettiva diversificata che intende sviluppare forme di turismo culturale e ambientale valorizzando gli edifici e gli spazi già esistenti sul territorio del Comune di Canistro e salvaguardando le tradizioni culturali. La ricettività non si limiterà alla semplice accoglienza ma dovrà offrire delle opportunità di scambio e di trasferimento di conoscenze e competenze di cui è ricco il patrimonio locale.

Situazione attuale

Sul territorio comunale non vi è, allo stato attuale, alcuna capacità ricettiva. Manca, quindi, il servizio base per lo sviluppo turistico e tutti i visitatori sono costretti a cercare una sistemazione nei comuni limitrofi.

Obiettivi

Creare posti letto sul territorio in tempi brevi e creare un primo indotto dallo sviluppo turistico.

Risultati attesi

Rete diffusa sul territorio di strutture ricettive alternative, Bed&breakfast, case vacanza, affittacamere.

Soggetto attuatore, beneficiari e modalità di gestione

Il Comune promuoverà la creazione della rete. I privati cittadini disposti a partecipare alla rete dell'albergo diffuso" potranno usufruire del supporto della Terme di Canistro SpA che potrà organizzare e gestire le soluzioni di ricettività.

Attività previste

- Promozione dell'iniziativa attraverso comunicazioni alla popolazione.
- Supporto per l'individuazione delle strutture e adeguamento delle stesse a standard riconosciuti a livello europeo.
- Promozione dell'Albergo diffuso nel complesso di iniziative volte alla promozione del territorio di Canistro.

Costo del progetto

Le spese per l'adeguamento delle strutture ricettive sarà a carico dei proprietari che potranno eventualmente fruire di appositi finanziamenti regionali.

Fonti di finanziamento possibili

Legge Regionale 28 aprile 2000 n. 77 per la ristrutturazione di edifici ad uso turistico.

Scheda 2.6 - Realizzazione bacino idrico per prevenzione incendi

Asse strategico di sviluppo

2- Canistro, un Comune dove vivere in armonia con la natura e con la gente

Descrizione sintetica dell'intervento

Realizzazione di un bacino idrico per la prevenzione degli incendi boschivi posizionato in una valle naturale all'ingresso di Canistro Superiore, facilmente alimentabile con le sorgenti presenti a monte del bacino stesso.

Situazione attuale

Il territorio di Canistro è largamente coperto da fitta vegetazione boschiva con ampie zone difficilmente raggiungibili e, quindi, proteggibili. La realizzazione di un bacino idrico posizionato all'ingresso di Canistro Superiore garantirebbe un pronto intervento su qualsiasi focolaio da parte dei mezzi antincendio (elicotteri). Nella maggior parte dei casi la distanza e soprattutto il dislivello tra incendio e punto di pescaggio costringono gli elicotteri ad effettuare lanci troppo distanziati nel tempo. Infatti tempi superiori a cinque minuti, determinano la rapida riduzione dell'efficacia dell'intervento. Per ridurre l'intervallo di tempo di cui sopra è necessario infittire i punti di pescaggio sul territorio. In questa ottica la realizzazione del bacino garantirebbe una maggiore sicurezza del territorio di tutta la Valle Roveto.

Obiettivi

Protezione del territorio dal pericolo degli incendi boschivi.
Incremento dell'offerta turistica con un lago utilizzabile per gli sport d'acqua.

Risultati attesi

Realizzazione dell'invaso; creazione di attività di tipo ricreativo a margine dello stesso.

Soggetto attuatore, beneficiari e modalità di gestione

Il comune di Canistro farà realizzare uno studio preliminare per la fattibilità dell'opera e provvederà al reperimento dei fondi per il finanziamento.

Attività previste

- Indagine geologica per la definizione dell'area di bacino e per la fattibilità dell'opera.
- Progettazione e realizzazione della diga di sbarramento.
- Riempimento del bacino.

Costo del progetto

L'opera avrà un costo stimabile intorno ai 5 milioni di euro.

Fonti di finanziamento possibili

Misura 2.9 PSR Abruzzo, finanziamento regionale, finanziamento dalla provincia dell'Aquila, finanziamento Ministero dell'Ambiente.

Scheda 2.7 - Realizzazione area picnic e campeggio

Asse strategico di sviluppo

2- Canistro, un Comune dove vivere in armonia con la natura e con la gente

Descrizione sintetica dell'intervento

Individuazione e realizzazione di un'area da destinare al campeggio organizzato e alla sosta dei camper.

Situazione attuale

Il territorio della Valle Roveto, pur avendo bellezze naturali ed architettoniche di notevole interesse turistico, può contare su una sola area destinata al campeggio attrezzato stagionale, situata all'interno della riserva naturale "Zompo lo Schioppo". Questa carenza di campeggi si somma, per Canistro, all'assenza anche di altre forme di recettività, inibendo ogni possibilità di sviluppo del turismo per il Comune. Per un rilancio delle ambizioni turistiche di Canistro occorre predisporre una offerta variegata di soluzioni per la recettività

Obiettivi

Ampliare l'offerta turistica del Comune aprendo il territorio anche al turismo naturalistico e a quello legato all'associazionismo (Scout, WWF, etc.).

Creare nuove opportunità lavorative e contribuire alla crescita delle attività economiche già presenti.

Risultati attesi

- Campeggio attrezzato realizzato nel rispetto dell'ambiente e in esso perfettamente inserito perseguendo un impatto ambientale bassissimo.
- Area di sosta per camper.
- Affidamento della gestione della struttura con bando di gara.

Soggetto attuatore, beneficiari e modalità di gestione

Il Comune provvederà ad individuare le aree del demanio comunale più adeguate per la realizzazione del campeggio e dell'area di sosta per i camper e indirà una gara d'appalto per la gestione. L'affidamento prevederà anche la realizzazione di alcune opere e la manutenzione nel tempo delle stesse.

Attività previste

- Studio di fattibilità per la realizzazione di un campeggio di montagna.
- Opere ed infrastrutture necessarie per un campeggio e per un'area di sosta per camper.
- Affidamento della gestione della struttura con bando di gara.

Costo del progetto

Il costo per la realizzazione dello studio di fattibilità, la gara e la realizzazione degli impianti necessari non supererà i 200.000 euro.

Fonti di finanziamento possibili

PSR, POR ob. 2, fondi Regionali per l'imprenditorialità, finanziamenti privati.

Scheda 2.8 - Percorsi pedonali e carrabili con asini e muli

Asse strategico di sviluppo

2- Canistro, un Comune dove vivere in armonia con la natura e con la gente

Descrizione sintetica dell'intervento

Il progetto, che dovrà essere sviluppato e realizzato grazie ad imprenditori che vogliano farlo proprio, prevede l'allestimento di alcuni percorsi pedonali nonché di alcune strade bianche all'interno delle zone boschive, che possano essere frequentate da turisti accompagnati da asini o percorse su carri someggiati.

Situazione attuale

L'allevamento di asini e muli, quasi azzerato nell'Italia motorizzata del benessere e del consumismo, sta tornando di moda grazie all'interesse amatoriale che questi simpatici ed utili animali stanno suscitando. Esistono ormai numerose associazioni in Italia che si occupano di asini, che organizzano gite ed escursioni, che danno assistenza tecnica a chi voglia acquistare o semplicemente conoscere meglio asini e muli.

Obiettivi

L'obiettivo di questo intervento è di creare un'occasione, utile e interessante, di svago ecocompatibile e sostenibile, che aumenti il set delle offerte turistiche e che attiri l'attenzione degli amanti del turismo ambientale verso il territorio di Canistro.

Risultati attesi

- Disponibilità in loco di un parco asini e muli non inferiore a 10 unità;
- rete di sentieri pedonali, con punti sosta e punti ristoro;
- strade di campagna percorribili con carri trainati da muli.

Soggetto attuatore, beneficiari e modalità di gestione

La regia e la promozione di questa specifica offerta turistica sarà curata dal Comune. La realizzazione di tutte le opere e la gestione dei percorsi e degli animali sarà di competenza di operatori privati.

Attività previste

Promozione dell'iniziativa con operatori potenzialmente interessati al progetto;
costituzione eventuale di una associazione specifica;
mappatura e realizzazione dei sentieri pedonali (per accompagnamento con asini);
mappatura e realizzazione di percorsi per carri trainati da muli.

Costo del progetto

Il costo dell'intero progetto (acquisto animali, realizzazione sentieri, mappe e segnaletica, punti sosta, ecc.) è di circa 500.000 euro.

Fonti di finanziamento possibili

PSR, fondi FEOGA per razze in via di estinzione, fondi Regionali per l'imprenditorialità, finanziamenti privati.

Asse strategico 3 - Canistro, il paese dell'innovazione (nell') e dell'ambiente

Scheda 3.1 - Raccolta rifiuti solidi di tipo "avanzato"

Asse strategico di sviluppo

3- Canistro, il paese dell'innovazione (nell') e dell'ambiente

Descrizione sintetica dell'intervento

Attuazione, in collaborazione con l'attuale gestore del servizio o con altri soggetti, di un sistema spinto di raccolta differenziata (5-7 frazioni), anche "porta a porta", che consenta recuperi di materiali e benefici economici, con conseguente riduzione dei costi del servizio.

Situazione attuale

Il Comune effettua la raccolta dei rifiuti solidi urbani (rsu) in convenzione con una società consortile locale, la Segen SpA di Civitella Roveto. La raccolta è effettuata in modo tradizionale e non prevede sistemi di raccolta differenziata né di tipo "porta a porta".

La composizione dei rifiuti, collegata al tipo di abitazioni e di consumi locali, presenta caratteristiche interessanti per la trasformazione della frazione organica e per la valorizzazione delle biomasse (componenti cellululosici).

La dimensione del Comune inoltre consente di immaginare, grazie al coinvolgimento e alla collaborazione attiva della popolazione, di applicare sistemi di tariffazione differenziati atti a generare riduzioni significative degli importi del servizio e un risparmio collettivo importante e qualificante.

Obiettivi

Sviluppare nella cittadinanza una sensibilità ecologica di tipo attivo ed operativo (tutti possiamo e dobbiamo collaborare per la tutela dell'ambiente).

Realizzare forme innovative di raccolta differenziata.

Applicare tariffazioni differenziate che incentivino l'impegno ambientale.

Risultati attesi

Il principale e più concreto risultato ottenibile, per il Comune e i cittadini di Canistro, sarà l'applicazione di tariffe più ridotte e, se possibile, proporzionate al servizio prestato, nella raccolta dei rifiuti solidi urbani.

E' auspicabile anche la messa in servizio di almeno due impianti di compostaggio che consentano il reimpiego gratuito in loco del compost prodotto.

Soggetto attuatore, beneficiari e modalità di gestione

Il Comune solleciterà, tramite la costituzione di un apposito gruppo di lavoro, la società Segen a mettere in opera i sistemi di raccolta differenziata più attuali e provvederà alla sensibilizzazione della cittadinanza su questo argomento.

Attività previste

Le attività necessarie per la realizzazione di questo servizio sono:

- la realizzazione di un piano di intervento, in linea con i finanziamenti già concessi dalla Regione alla Segen;
- la sensibilizzazione e l'informazione alla cittadinanza;
- la realizzazione di una campagna informativa nelle scuole;
- la messa in marcia di due impianti di compostaggio;

Data di inizio dell'intervento e durata

La prima sperimentazione potrà avere inizio entro il 2008 e, nel corso di due anni, si potrebbe andare completamente a regime.

Fonti di finanziamento possibili

Fondi nazionali e regionali per la raccolta differenziata.

Scheda 3.2 - Applicazioni telematiche

Asse strategico di sviluppo

3- Canistro, il paese dell'innovazione (nell') e dell'ambiente

Descrizione sintetica dell'intervento

La Regione Abruzzo sta realizzando, tramite Abruzzo Engineering ScpA, un importante progetto per la riduzione del divario tecnologico nelle aree interne regionali e per la messa a disposizione dei servizi fruibili con la "banda larga". Il Comune parteciperà attivamente a questo progetto verificando se e come questi servizi potranno essere realmente disponibili per l'Amministrazione comunale e per tutti i cittadini.

Situazione attuale

Allo stato attuale la disponibilità di connessioni internet in adsl è solo quella offerta dai normali operatori telefonici.

Obiettivi

Il principale obiettivo del Comune sarà quello di inserirsi a pieno titolo nel progetto regionale di creazione di un anello telematico (integrato da una dorsale marsicana) in fibra ottica che, congiungendo sei aree urbane abruzzesi, consentirà il trasporto della banda larga e la sua diramazione verso i centri a maggior rischio di esclusione come i comuni dell'entroterra abruzzese.

Risultati attesi

Disponibilità reale, per tutti i cittadini, di connessioni internet "veloci" che consentano non solo la fruizione di servizi ad alto valore aggiunto (trasmissione immagini, ecc.) ma anche la progettazione di una rete civica e la messa a disposizione di servizi telematica da parte dell'Amministrazione comunale.

Soggetto attuatore, beneficiari e modalità di gestione

Il soggetto attuatore principale sarà la Regione, tramite la società consortile Abruzzo engineering (60% Regione Abruzzo). Con questa società saranno presi accordi per la realizzazione, da parte di privati o da parte del Comune, di servizi telematici innovativi.

Attività previste

Presenza di contatto e collaborazione con la Regione e con Abruzzo Engineering per la messa a punto di un piano dettagliato di intervento.

Costo del progetto

I costi per la realizzazione dei servizi a valore aggiunto proponibili grazie a questa infrastruttura verranno trasferiti, per quanto possibile, sui progetti che dovranno essere elaborati caso per caso.

Fonti di finanziamento possibili

Oltre ai finanziamenti comunitari potranno essere realizzati progetti che consentano finanziamenti tramite il Ministero dell'Innovazione e/o programmi comunitari (eEurope).

Scheda 3.3 - Risparmio energetico negli edifici pubblici

Asse strategico di sviluppo

3- Canistro, il paese dell'innovazione (nell') e dell'ambiente

Descrizione sintetica dell'intervento

Come tutti gli edifici progettati e realizzati senza finalità di risparmio energetico, gli edifici pubblici di Canistro hanno un ampio potenziale di risparmio energetico, realizzabile sia con interventi di carattere strutturale e manutentivo, sia con l'attivazione di fonti energetiche rinnovabili.

Situazione attuale

Una ricognizione della attuale bolletta energetica per il patrimonio comunale, ha consentito di individuare margini di miglioramento significativi.

Obiettivi

Un intervento energetico sugli edifici pubblici avrà questa duplice finalità:

- consentirà al Comune di risparmiare risorse (spese correnti per l'energia) che potranno essere utilizzate per altri interventi;
- svolgerà un ruolo esemplare indicando alla popolazione i risultati che si possono ottenere con interventi per il risparmio energetico.

Inoltre, con questi interventi per il risparmio energetico degli edifici pubblici sarà possibile progredire verso la certificazione ISO 14000 e verso la Registrazione EMAS.

Risultati attesi

- Riduzione della bolletta energetica del Comune, con risparmi conseguenti.
- Dimostrazioni utili per la diffusione degli interventi di risparmio energetico e delle energie rinnovabili sul territorio comunale.
- Valorizzazione nelle attività promozionali e di marketing di Canistro come paese ambientalmente evoluto.

Soggetto attuatore, beneficiari e modalità di gestione

Comune di Canistro con il supporto di APRIambiente SpA e di APRI Energia srl.

Attività previste

- Check-up della condizione energetica degli edifici comunali.
- Piano di interventi ed individuazione delle soluzioni; tempistica di intervento.
- Realizzazione degli interventi.
- Investimento nelle energie rinnovabili.

Costo del progetto

La valutazione del costo dell'intervento, e la sua possibilità di copertura con i risparmi sarà il risultato della prima fase di check-up energetico.

Fonti di finanziamento possibili

POR Ob2; fondi regionali; privati attraverso ESCo, che potrebbero finanziare l'intervento grazie al risparmio ottenuto dal Comune sulle bollette.

Scheda 3.4 - Centro per l'innovazione

Asse strategico di sviluppo

3- Canistro, il paese dell'innovazione(nell') e dell'ambiente

Descrizione sintetica dell'intervento

Canistro intende qualificarsi non solo come Comune attento e sensibile alle problematiche ambientali di tipo conservativo e protezionistico, ma anche a quelle connesse all'impiego di tecnologie innovative, alla valorizzazione delle risorse sottoutilizzate, alla sostenibilità negli stili di vita e nei comportamenti sociali. Per sfruttare appieno il potenziale di innovazione oggi disponibile, anche grazie ai nuovi mezzi di comunicazione (internet, ecc.) è necessario disporre di un "osservatorio" capace di raccogliere informazioni, conoscere esperienze, verificare strumenti e tecniche, adattandole alle esigenze locali e trasformandole in opportunità di crescita e di miglioramento.

Situazione attuale

Il Comune ha avviato contatti con associazioni operanti nel campo della ricerca e dell'innovazione, tra cui l'associazione imprenditoriale Aiscris (www.aiscris.it) aderente a Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici, per dare vita ad una struttura capace di adattare le innovazioni tecnologiche, non solo di tipo ambientale o nelle ict, alle specifiche esigenze del territorio comunale, sperimentandole e adattandole alla realtà locale.

Obiettivi

- Dar vita ad una struttura "leggera", del tipo think tank, capace di stimolare costantemente il comune (Amministrazione Comunale, Associazioni, operatori economici) ad adottare tecnologie, metodi e comportamenti di tipo innovativo;
- promuovere incontri, scambi di esperienze, attività in rete con centri e iniziative di tipo simile;
- promuovere l'immagine di Canistro come Comune aperto al cambiamento e all'innovazione.

Risultati attesi

La sperimentazione di strumenti e tecniche fortemente innovative. La creazione di una rete di operatori nel campo dell'innovazione

Soggetto attuatore, beneficiari e modalità di gestione

Il Comune agirà inizialmente come promotore e coordinatore dell'iniziativa in collaborazione con Aiscris e/o con altri soggetti. Nel tempo, questa collaborazione potrà dar vita a organismi di tipo autonomo o consortile.

Attività previste

La pubblicazione di notizie relative all'innovazione sul giornale del Comune.

La realizzazione di convegni, seminari, corsi sulla gestione dell'innovazione, con particolare riguardo all'energia e all'ambiente.

L'apertura di un centro dimostrativo per esposizioni periodiche o permanenti.

Data di inizio dell'intervento e durata

Il centro potrà prendere corpo a partire dal 2010 dopo una fase di gestazione e rodaggio da avviare nel 2009

Costo del progetto

Il costo complessivo del progetto è difficilmente valutabile in questo stadio di definizione. Alcune iniziative (osservatorio, centro documentazione, ecc.) potranno essere realizzate con costi modesti, variabili tra qualche migliaio di euro e qualche decina di migliaia.

Fonti di finanziamento possibili (POR ob.2, PSR, Regione, Privati, ecc.)

Oltre alle misure specificatamente previste nel PORob.2 è possibile presentare progetti collegati a questa iniziativa, finanziabili dal Ministero per l'Innovazione, quello della Ricerca e anche dall'Unione Europea (life ambiente, competitività e innovazione, eie, ecc.).

Scheda 3.5 - Registrazione EMAS

Asse strategico di sviluppo

3- Canistro, il paese dell'innovazione (nell') e dell'ambiente

Descrizione sintetica dell'intervento

Per consentire al Comune di Canistro di conseguire la certificazione ISO 14000 e successivamente la registrazione EMAS, il Comune deve avviare un percorso di miglioramento continuo delle modalità di gestione di tutte le problematiche ambientali.

Il primo passo di questo percorso è la piena conformità normativa, ossia il rispetto puntuale di tutte le norme di legge riguardanti l'ambiente. Le tappe successive, per la registrazione EMAS, sono:

- raccolta ed analisi dei dati ambientali;
- predisposizione dell'Analisi Ambientale Iniziale (AAI), che descrive lo stato dell'ambiente;
- individuazione ed adozione della politica e degli obiettivi e traguardi ambientali con coerenza rispetto al bilancio e ai piani pluriennali;
- costruzione di una banca dati sugli aspetti ambientali significativi;
- ricognizione delle procedure con impatto sulle tematiche ambientali;
- costruzione del Sistema di Gestione Ambientale condiviso, con la redazione del Manuale delle procedure, che consegue all'analisi organizzativa, alla mappatura della normativa e delle responsabilità, alla verifica dell'Analisi Ambientale Iniziale e valutazione della significatività degli aspetti ambientali.

Situazione attuale

La registrazione EMAS è la certificazione della qualità ambientale ai sensi del Regolamento della Comunità europea n. 761/2001; si tratta di una certificazione molto rigorosa e difficile da ottenere, e pertanto molto apprezzata da chi, puntando su un turismo sensibile all'ambiente, deve garantire la qualità della gestione ambientale del territorio.

Valorizzare la qualità dell'ambiente del territorio comunale comporta poi di far conoscere ai cittadini ed ai turisti i risultati conseguiti e quanto possano confidare in un ambiente salubre e gradevole, conservato con grande rispetto e godibile.

Obiettivi

- Coinvolgere tutte le strutture comunali nell'impegno di miglioramento ambientale, ciascuno nelle aree di propria competenza;
- coinvolgere gli stakeholder (associazioni, imprese, ecc.) ed i cittadini nell'impegno di costante miglioramento ambientale;
- affrontare le emergenze ambientali del territorio, con interventi mirati;
- individuare obiettivi di miglioramento ambientale, formalizzarli nella Dichiarazione ambientale, e perseguirli;
- giungere alla Registrazione EMAS, superando i controlli dell'Ente certificatore e dell'ARTA regionale;
- informare i cittadini ed i potenziali turisti dei risultati raggiunti di qualificazione ambientale.

Risultati attesi

- Impegno degli uffici comunali al miglioramento ambientale;
- sensibilizzazione dei cittadini e degli stakeholders;
- soluzione delle criticità ambientali del territorio;
- accrescimento dell'attrattività turistica del territorio grazie alla migliore qualità ambientale;
- miglioramento della qualità della vita per i cittadini;
- innesco di un circolo virtuoso di miglioramento ambientale continuo;
- ottenimento della certificazione ISO 14000, e quindi della Registrazione EMAS.

Soggetto attuatore, beneficiari e modalità di gestione

Comune di Canistro con il supporto di APRlambiente SpA e per la formazione di Team srl.

Attività previste

- Analisi Ambientale Iniziale: raccolta dati, loro organizzazione, costruzione di un data base; elaborazione del documento.
- Analisi organizzativa, delle competenze e dell'applicazione delle norme.
- Formazione del personale e dei principali interlocutori.

- Consultazione della popolazione e delle imprese ed associazioni.
- Definizione della politica ambientale: obiettivi e strategie.
- Predisposizione documentazione di sistema.
- Elaborazione della Dichiarazione ambientale.
- Effettuazione di un ciclo completo di verifiche ispettive interne su tutti i processi dell'organizzazione.
- Preparazione delle visite ispettive di certificazione ISO 14.000 ed EMAS.
- Preparazione alle visite di controllo dell'ARTA.
- Riesame del Sistema di Gestione Ambientale EMAS per il miglioramento continuo.
- Divulgazione e promozione dei risultati.

Costo del progetto

Il costo di un progetto di questo tipo non può essere inferiore a 50.000€ ma potrà essere calibrato meglio, in funzione della possibilità di ottenere finanziamenti su alcune attività specifiche.

Fonti di finanziamento possibili

Piano triennale regionale per l'Ambiente